



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

Prot. N.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Copia

N. 51 del 30/12/2009

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE TRA I COMUNI DEL DISTRETTO DI FIDENZA PER LA GESTIONE INTEGRATA DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE RELATIVE AL PIANO SOCIALE DI ZONA E PER LA GESTIONE DELL'ACCREDITAMENTO DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI - PERIODO 01.01.2010 / 31.12.2014

L'anno **duemilanove**, addì **trenta** del mese di **dicembre** alle ore **21.00**, nella **Sala Consiliare del Palazzo Comunale**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza del Sindaco **Dr. Luca Laurini** il Consiglio Comunale.

N.	Cognome e Nome	P	A	N.	Cognome e Nome	P	A
1	LAURINI Dr. Luca	SI		10	CARRAGLIA Enzo		SI
2	PUDDU Pier Paolo	SI		11	CATELLI Gianluca	SI	
3	TESTA Gilberto		SI	12	LAVEZZINI Enrica	SI	
4	GAMBAZZA Maria Giovanna	SI		13	BOTTAZZI Ilaria		SI
5	TALIGNANI Carla	SI		14	PISARONI Daniele	SI	
6	GENUA Fabrizio		SI	15	MICHELAZZI Lamberto		SI
7	FRATTI Salima	SI		16	LEONI Gianarturo	SI	
8	PASSERA Maurizio	SI		17	DONATI Giuseppe	SI	
9	CONCARI Luca	SI					
PRESENTI: 12 ASSENTI: 5							

Partecipa il Il Segretario Comunale **Granelli Dr.ssa Roberta**

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE TRA I COMUNI DEL DISTRETTO DI FIDENZA PER LA GESTIONE INTEGRATA DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE RELATIVE AL PIANO SOCIALE DI ZONA E PER LA GESTIONE DELL'ACCREDITAMENTO DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI - PERIODO 01.01.2010 / 31.12.2014

IL CONSIGLIO COMUNALE

Rispetto all'appello iniziale di n.° 12 (dodici) componenti il Consiglio Comunale, oltre l'Assessore esterno, Sig. Emilio Mazzer, dopo l'ingresso alle ore 21:09 del Consigliere Michelazzi al punto n.° 2) dell'Odg., sono presenti alla trattazione del punto n.° 5) dell'Odg. di cui all'oggetto n.° 13 (tredici) componenti il Consiglio Comunale, oltre l'Assessore esterno, Sig. Emilio Mazzer, (Assenti i Consiglieri Carraglia, Genua, Testa e Bottazzi).

VISTI:

- la L.R. n. 2/2003 e in particolare gli artt. 10 e 57 in cui si stabilisce che Comuni e Aziende USL individuano modelli organizzativi e gestionali per l'integrazione sociosanitaria, l'art. 29 che prevede come strumento della pianificazione sociale e sociosanitaria a livello distrettuale il Piano di zona, definendone analiticamente i contenuti e le modalità di approvazione, l'art. 38 in cui si stabilisce che all'accreditamento provvedono i comuni referenti per l'ambito distrettuale e l'art. 41" *Ulteriori disposizioni per gli affidamenti e gli acquisti dei servizi*";
- l'articolo 51 della L.R. 27/04, nel quale, nell'istituire il Fondo regionale per la non autosufficienza, si individua l'Ufficio di piano, costituito congiuntamente dai Comuni dell'ambito distrettuale e dall'Azienda Usl, come la struttura tecnica competente per l'elaborazione del piano delle attività per la non autosufficienza e per il monitoraggio dell'equilibrio e dei risultati del fondo distrettuale per la non autosufficienza;
- la D.G.R. n. 509/2007 "Fondo regionale per la non autosufficienza. Programma per l'avvio nel 2007 e per lo sviluppo nel triennio 2007-2009" e in particolare, nel programma allegato parte integrante, il "Sistema di governo del FRNA" che contiene la definizione del "nuovo" ufficio di piano come supporto tecnico e organizzativo al Comitato di distretto e al Direttore di distretto nella programmazione, gestione e monitoraggio del fondo distrettuale per la non autosufficienza;
- la D.G.R. n. 1206/2007 "Fondo regionale per la non autosufficienza. Indirizzi della deliberazione G.R. 509/2007 e in particolare nel programma allegato parte integrante, "Indirizzi e criteri di gestione e rendicontazione del Fondo regionale per la non autosufficienza", che definisce le modalità dell'esercizio delle funzioni amministrative tecnico contabili della gestione del FRNA;
- la DGR n. 1004/2007, "Individuazione delle azioni e dei criteri di riparto per realizzare gli obiettivi del programma finalizzato per la promozione e lo sviluppo degli Uffici di piano";
- la D.G.R. n. 772/2007 "Approvazione dei criteri, delle linee guida e dell'elenco dei

servizi per l'attivazione del processo di accreditamento in ambito sociale e sociosanitario. primo provvedimento attuativo art. 38 l.r. 2/03 e s.m.”;

- la DGR n. 1230/2008, “Fondo regionale per la non autosufficienza - Programma 2008 e definizione interventi a favore delle persone adulte con disabilità”;

- l'art. 45, della Legge regionale 2/2003, con il quale, al primo comma, viene previsto il finanziamento del sistema integrato di interventi e servizi sociali, attraverso fondi statali, fondo sociale regionale e Fondo Sociale Locale; al secondo comma viene richiesto ai Comuni, singoli o associati, di istituire per il finanziamento degli interventi e dei servizi previsti nei livelli essenziali ed uniformi di assistenza un fondo locale di ambito distrettuale il cui funzionamento è disciplinato da apposito regolamento; nel terzo comma infine, prevede che nel fondo confluiscono le risorse pubbliche e le risorse dei soggetti privati che partecipano all'accordo di programma, attraverso i protocolli di adesione;

- la L.R n. 4/2008 ed in particolare l'art. 23 che stabilisce “l'accredimento è concesso dai soggetti istituzionali competenti per l'ambito distrettuale”;

- la DGR 166/2008 con la quale la Regione Emilia-Romagna, ha costituito il Fondo Sociale Locale, e la successiva determinazione n. 1450 del 3/03/2009, avente come oggetto “Assegnazione, concessione e impegno della somma spettante ai comuni ed enti capofila degli ambiti distrettuali per la costituzione del fondo sociale locale in attuazione della delibera Assemblea legislativa n.196/2008 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 166/2009”, con la quale il Responsabile-Servizio Programmazione e Sviluppo del Sistema dei Servizi Sociali. Promozione Sociale, Terzo Settore, Servizio Civile, ha quantificato, assegnato e concesso all'ente capo-fila Comune di Fidenza dell'ambito distrettuale di Fidenza la somma di € 447.871,02 per l'attuazione dei piani di zona;

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna 22 maggio 2008, n. 175: “Piano Sociale e Sanitario 2008-2010”, ed in particolare il capitolo 5, che disciplina il processo di accreditamento in ambito socio-sanitario”;

DATO ATTO che il Fondo sociale locale è finalizzato a sostenere gli interventi e i servizi gestiti in forma associata dai Comuni sulla base delle priorità di intervento individuate dal Piano di zona distrettuale per la salute ed il benessere sociale e dal Programma Attuativo;

CONSIDERATO:

- che il nuovo assetto normativo per la gestione dei servizi alla persona prevede che, per l'erogazione di determinati servizi, le amministrazioni competenti, ovvero comuni e aziende USL, si avvalgano di strutture e servizi, pubblici e privati, prevalentemente autorizzati ed accreditati, in relazione ai quali andranno stipulati, con i soggetti che gestiscono tali servizi strutture, appositi contratti di servizio;

- che l'erogazione di servizi è subordinata alla concessione dell'accredimento, che viene rilasciato dai comuni referenti per l'ambito distrettuale, in coerenza con il fabbisogno di servizi e con le indicazioni della programmazione regionale e locale (in particolare di quanto determinato nei piani di zona);

- che l'accredimento ha valenza “distrettuale” e si muove nel rispetto dei presupposti e dei vincoli adottati dalla programmazione distrettuale esercitata e valevole in tale ambito;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 20 aprile 2009, n. 514: “Primo provvedimento della Giunta Regionale attuativo dell'art. 23 della L.R. n. 4/2008 in

materia di accreditamento dei servizi sociosanitari”;

CONSIDERATO che la DGR 514/2009 prevede:

- che sia il Comitato di Distretto che effettua le valutazioni fondamentali di tipo discrezionale preordinate all'accreditamento dei servizi e delle strutture socio-sanitarie e che compie le necessarie letture sulla situazione attuale dei servizi, in riferimento alla frammentazione gestionale ed alla necessità di individuare assetti idonei e coerenti con il percorso dell'accreditamento;
- che il soggetto istituzionalmente competente provvede all'accreditamento per conto delle esigenze dell'ambito distrettuale, individuati in ogni territorio nel Comune capofila per mezzo di apposita convenzione stipulata ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000;
- che il soggetto istituzionale competente organizza lo svolgimento delle funzioni amministrative in materia di accreditamento in conformità al proprio Statuto ed alla propria organizzazione assicurando:
 1. la comunicazione alla Regione del responsabile del procedimento, delle modalità di presentazione delle domande e dei provvedimenti di accreditamento;
 2. assicuri la necessaria comunicazione pubblica su apposito web predisposto per dare adeguata informazione sulle attività poste in essere dalle rispettive Istituzioni;

RISCONTRATO:

- che l'organismo competente in materia socio-sanitaria e sociale per l'ambito distrettuale è il Comitato di Distretto, che effettua le valutazioni fondamentali di tipo discrezionale preordinate all'accreditamento dei servizi e delle strutture socio-sanitarie;
- che i comuni del distretto di Fidenza hanno individuato nel comune di Fidenza, comune capofila, il soggetto istituzionalmente competente che provvede all'accreditamento per conto delle esigenze dell'ambito distrettuale;
- che il soggetto istituzionale competente provvede alla concessione dell'accreditamento nel rispetto delle procedure disciplinate ai punti 5 (accreditamento definitivo), 6 (accreditamento transitorio) e 7 (accreditamento provvisorio) garantendo criteri di non discriminazione, pubblicità, trasparenza, nonché assicura la comunicazione pubblica delle procedure;

CONSIDERATO che sono individuate le seguenti funzioni degli Uffici di piano, fermo restando che ulteriori funzioni potranno essere assegnate nel corso dello sviluppo e monitoraggio degli uffici stessi:

- a) attività istruttoria, di supporto all'elaborazione e valutazione della programmazione in area sociale e sociosanitaria (Piano di zona distrettuale per la salute e per il benessere sociale, e Programmi attuativi annuali comprensivi del Piano delle attività per la non autosufficienza);
- b) attività istruttoria e di monitoraggio per la definizione di regolamenti distrettuali sull'accesso e sulla compartecipazione degli utenti alla spesa;
- c) attività istruttoria e di monitoraggio per la costituzione delle ASP;
- d) attività istruttoria e di monitoraggio per l'accreditamento;
- e) azioni di impulso e di verifica delle attività attuative della programmazione sociale e sociosanitaria, con particolare riferimento:
 - all'utilizzo delle risorse, monitoraggio e verifica in itinere dei risultati del Piano annuale per la non autosufficienza e dell'equilibrio del Fondo distrettuale per la non autosufficienza;

- all'impiego delle risorse per l'attuazione in forma associata dei Programmi finalizzati, e per la gestione di alcuni servizi comuni, nella prospettiva della costituzione del Fondo sociale locale;
 - alla promozione e supporto ad azioni di integrazione e coordinamento organizzativo e professionale relativamente ai servizi sociali e sanitari;
 - al presidio e alla promozione dell'integrazione della progettualità e degli interventi sociali e sociosanitari con le altre politiche (es.: funzione di raccordo per inserimento lavorativo disabili e fasce deboli, figura di sistema nell'area minori);
 - al raccordo e all'utilizzo delle rilevazioni sulla domanda e sull'offerta, anche con riferimento all'attività degli sportelli sociali;
 - alla definizione e gestione di percorsi di formazione comuni tra i servizi della zona;
 - al monitoraggio dell'andamento del benessere e della salute, con riferimento alle determinanti ed agli indicatori presi in considerazione nella programmazione;
- f) attività di segreteria e supporto al Comitato di Distretto;

CONSIDERATO che sono individuate le seguenti funzioni del Comune Capofila, fermo restando che, ulteriori funzioni potranno aggiungersene nel periodo della durata della convenzione:

1. gestione del Fondo Sociale Locale e delle ulteriori risorse finanziarie che saranno previste all'interno dei Piani Attuativi Annuali;
2. svolgimento delle funzioni amministrative in materia di accreditamento dei servizi socio-sanitari per conto dei comuni del distretto ;
3. stipulazione con l'Ausl di Parma, per conto dei comuni del distretto, di apposita convenzione per la strutturazione dell'ufficio di Piano e per la gestione del Fondo Regionale per la non autosufficienza;

PRESO ATTO che in data 04 Marzo 2009 è stato sottoscritto dai Comuni del Distretto di Fidenza, dall'Azienda Usl e dalla Provincia di Parma, l'Accordo di Programma per il Piano di Zona distrettuale per la salute ed il benessere sociale, anni 2009-2011, ed il Programma Attuativo Annuale 2009;

CONSIDERATO che:

- per quanto riguarda i requisiti essenziali sul piano istituzionale ed organizzativo deve essere stipulata apposita convenzione, ai sensi del TUEL, tra i Comuni del distretto, per l'esercizio associato delle funzioni tecniche, amministrative e gestionali conseguenti ai contenuti dell'accordo di programma con il quale si approva il Piano di Zona triennale e per la gestione dell'accreditamento dei servizi socio sanitari.
- per quanto riguarda la costituzione dell'Ufficio di Piano per l'integrazione socio sanitaria, il comune capofila stipulerà apposita convenzione con l'Azienda USL di Parma, distretto di Fidenza;
- per quanto riguarda il Comune di Fidenza:
 - a. viene prevista la costituzione di una nuova unità operativa denominata "Ufficio per la salute ed il benessere sociale", per svolgere le funzioni tecnico amministrative gestionali relative al Fondo sociale Locale ed alle ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili all'interno dei Piani Attuativi Annuali;
 - b. svolgerà la funzione di accreditamento dei servizi socio sanitari per conto dei comuni del distretto, in base a quanto previsto dalle normative regionali e per le successive norme che dovessero intervenire nel corso del periodo di validità della presente convenzione;
 - c. svolgerà l'attività istruttoria e di progettazione dell'ufficio per la gestione associata

dei servizi sociali, in collaborazione con l'Ufficio di piano per l'individuazione del modello di governante, committenza e gestione delle funzioni socio-assistenziali e socio-sanitarie.

VISTO lo schema di convenzione allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

VISTO il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267e s.m.;

DATO ATTO che sulla proposta della presente deliberazione sono stati espressi, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs.vo n. 267/2000 e s. m. i seguenti pareri:

- favorevole, da parte della Dott.ssa Roberta Curtarelli, Responsabile dell'Area Servizi alla Persona, in ordine alla regolarità tecnica;
- favorevole, da parte della Dott.ssa Elena Stellati, Responsabile dell'Area Servizi Finanziari, in ordine alla regolarità contabile;

SENTITO l'intervento dell'Assessore ai Servizi Socio-Sanitari, Sig.ra Maria Giovanna Gambazza, che illustra brevemente il contenuto della proposta di deliberazione inerente quanto in oggetto, come da verbale di seduta;

UDITI in proposito i commenti e le osservazioni critiche dei Consiglieri intervenuti alla discussione ed in particolare l'intervento del Consigliere Leoni, come da verbale di seduta;

SENTITA altresì la breve replica dell'Assessore ai Servizi Socio-Sanitari, Sig.ra Maria Giovanna Gambazza, come da verbale di seduta;

CON VOTI favorevoli n.° 9 (nove) (Maggioranza - Assenti i Consiglieri Carraglia, Genua e Testa), nessun contrario, astenuti n.° 4 (quattro) (Opposizione: Donati, Leoni, Michelazzi e Pisaroni - Assente il Consigliere Bottazzi), resi in forma palese ai sensi di legge da n.° 9 (nove) Consiglieri votanti e n.° 13 (tredici) Consiglieri presenti,

DELIBERA

1. DI APPROVARE, per le motivazioni esposte in premessa, la convenzione tra i Comuni del Distretto di Fidenza per la gestione integrata delle funzioni amministrative relative al piano sociale di zona e per la gestione dell'accreditamento dei servizi socio-sanitari, avente validità nel periodo 1.1.2010 / 31.12.2014, nel testo allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale:

- All. "A";

2. DI AUTORIZZARE il Sindaco alla sottoscrizione della convenzione stessa;

3. DI DARE ATTO che la spesa derivante dalla presente convenzione è prevista all'intervento 1.10.04.05 del bilancio di previsione pluriennale;

4. DI DARE ATTO altresì che sulla proposta della presente deliberazione sono stati acquisiti i pareri prescritti dall'art. 49, comma 1, del D. Lgs.vo n. 267/2000 e s. m.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

ravvisata l'urgenza di provvedere in merito, con separata votazione, con **voti favorevoli n.° 9 (nove) (Maggioranza - Assenti i Consiglieri Carraglia, Genua e Testa), nessun contrario, astenuti n.°4 (quattro) (Opposizione: Donati, Leoni, Michelazzi e Pisaroni - Assente il Consigliere Bottazzi), resi in forma palese ai sensi di legge da n.° 9 (nove) Consiglieri votanti e n.° 13 (tredici) Consiglieri presenti,**

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134.4 del D.Lgs.vo n. 267/2000 e s.m.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to Dr. Luca Laurini

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Granelli Dr.Ssa Roberta

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta:

[X] che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il : 12 gennaio 2010 ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario Comunale
F.to Granelli Dr.ssa Roberta

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

[X] è divenuta esecutiva il 24/01/2010 ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T. U. - D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 s.m..

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Li, _____

Il Segretario Comunale
Granelli Dr.ssa Roberta
